

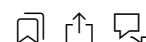
< POLITICA

Coronavirus, è il giorno della cabina di regia tra governo ed enti locali su Fase 2. Regioni, Comuni e Province: "Indicazioni chiare su trasporti e uffici". Decaro (Anci): "Bisogna definire capienza su metro e bus"



Alle 15 faccia a faccia tra governo, Regioni, sindaci e presidenti di Provincia: sul tavolo il piano delle riaperture. Il governatore dell'Emilia-Romagna: "Dobbiamo organizzarci, è il momento di decidere". I sindaci: "Trasporti, mascherine, bambini: diteci chi fa cosa e con quali risorse". Le Province: "Diteci come organizzare 7.400 scuole con le misure anti-Covid". E intanto la Lombardia scatta in avanti: "Mercati scoperti ricominciano il 29, lo avevamo promesso"

di F. Q. | 26 APRILE 2020



Leggi anche



Coronavirus, Sala: "A Milano prima"



Coronavirus, il contagio rallenta: frenata



entravano 6mila persone all'ora alla stazione della metro. Con le nuove misure saranno 1500"

anche in Lombardia. Primo calo dei malati in isolamento a casa. Ma ancora oltre 400 morti

Speciale Coronavirus - iscriviti alla newsletter e ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

Trasporti, uffici, **mascherine**, ma anche **scuole** e proposte per il rilancio degli investimenti con la richiesta di poteri straordinari sui maxi-appalti. **"Oggi bisogna decidere, non è più tempo di aspettare"**. La rotta che verrà tenuta dagli **enti locali** durante la **cabina di regia** con il governo la imposta il governatore dell'Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini**, presidente della Conferenza delle Regioni. Insieme ai **sindaci** e ai presidenti di Provincia chiedono una decisione in giornata sulle **riaperture** in vista della **Fase 2**. Chi, come, quando: sono le tre domande principali che con **Anci** e **Upi** verranno sottoposte al **governo** durante l'incontro, previsto alle 15.

"Diteci chi fa cosa e con quali risorse" – È questo, insistono, il momento di avere a disposizione un **piano dettagliato** e definitivo per organizzarsi, ad iniziare dai **trasporti**, il nodo più critico, soprattutto per le grandi città, come ricordato dal numero uno dell'Anci, **Antonio Decaro**, e dal sindaco di Milano **Beppe Sala**: **"È chiaro che per noi sindaci è importante capire cosa succederà il 4 maggio e cosa dopo. Per noi il tema è organizzarci"**. Anche su **mascherine**, figli con entrambi i **genitori lavoratori** e altri 7 punti sottoposti al governo in un documento dai primi cittadini. Con una richiesta precisa: **"Diteci chi fa cosa e con quali risorse"**.



VEDI ANCHE

Sala: "A Milano prima entravano 6mila persone all'ora alla stazione della metro. Con le nuove misure saranno 1500"

Cantieri e auto: verso il via libera da lunedì – E poi perché – **lo annuncia anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in un'intervista a Repubblica** – ci sono alcuni **settori** che potrebbero ripartire già durante la settimana che inizia domani, quindi il countdown è quasi scaduto. **"Le manifatture** di interesse internazionale, come **automotive, moda, ceramica**. Le apriamo il 4 o già domani?", si interroga Bonaccini a **Sky Tg24** chiedendo un'indicazione chiara all'esecutivo. Secondo il governatore dell'Emilia-Romagna – e anche secondo le Province – ci sono anche altri settori che possono ricominciare subito: **"I cantieri**, secondo me, dovrebbero riaprire già da domani o da martedì. Potrebbero riaprire per l'edilizia scolastica, le strade". **Il protocollo per la sicurezza nei cantieri, del resto, è stato definito sabato da parti sociali e ministeri competenti**.

Il nodo dei trasporti – Per il resto, il nodo, a una settimana dal **4 maggio**, è quello dei mezzi pubblici. Per evitare **assembramenti** bisognerà **"differenziare gli orari delle città"**, ricorda Bonaccini. **"Il governo – dice – ci consegnerà linee guida** sia sui dispositivi di protezione che sul **distanziamento sociale** e noi le rispetteremo e

applicheremo. Bisognerà però organizzarsi per aumentare le corse del trasporto pubblico”. E ancora: “La riapertura dei **negozi** dovrà avvenire con **scaglionamenti** di orari, con un arco temporale più lungo per fare i turni e perché sui mezzi pubblici potrà salire molta meno gente di prima”. Un tema sul quale saranno i sindaci a dover lavorare in prima linea. Motivo per cui Decaro è pragmatico: “Abbiamo chiesto di definire la **capacità massima** di **bus** e **vagoni metro**: non si può dire distanza un metro e vietare l’assemblamento. Cioè se entrano solo le persone pari al numero dei **posti a sedere** o se entra un quarto della capacità”.

I sindaci: “Regole certe e chiare” – E la **lettera** dei primi cittadini a Conte le proposte pratiche da definire in cabina di regia è decisa: “Fin dall’inizio di questa emergenza, abbiamo garantito **collaborazione** al governo con senso di responsabilità e in un sincero spirito di **solidarietà** tra istituzioni, che riteniamo doveroso. Oggi, confermando la nostra leale collaborazione, **rivendichiamo alcune misure** che riteniamo **indispensabili** per avviare la fase due, per una **ripartenza vera**, che non lasci indietro nessuno. E lo facciamo con la nostra abituale concretezza”, scrivono. “Ripartire con gradualità secondo **regole certe e chiare** e misure attuabili si deve ed è possibile. Servono **linee guida nazionali** sui vari ambiti e settori. Serve definirle ed avere il tempo congruo per prepararsi. Serve più di tutto **massima chiarezza** e condivisione fra i vari livelli di governo – Comuni – Regioni – Stato – su **chi fa che cosa** e con quali risorse”, dice l’Anci nel documento intitolato “Ripartire con certezze in sicurezza” e composto di 10 punti. Alcuni li anticipa Decaro: “Ci aspettiamo indicazioni precise sul **trasporto**, sull’uso delle **mascherine**, su dove i **genitori** che tornano al lavoro potranno lasciare i bambini”.

E chiedono poteri “speciali” e appalti semplificati – Non solo. I Comuni chiedono anche “risorse congrue per la **spesa corrente** alla luce della imponente **riduzione di gettito fiscale**, con particolare riferimento all’azzeramento delle **imposte di soggiorno** e di **occupazione del suolo pubblico** e alla forte riduzione della Tari” e viene proposto anche di “rifiutare i **buoni spesa** già erogati dai Comuni e assegnare ai sindaci un plafond di risorse per il **sostegno al reddito** strettamente legato agli effetti sociali ed economici dell’emergenza”. Oltre alla richiesta di puntare “decisamente e senza indugi” proprio sui Comuni “per la ripresa degli investimenti pubblici”. In questo senso, i primi cittadini “chiedono **poteri straordinari** di natura commissariale per la realizzazione di **opere** di valore superiore ad **1 milione di euro** e una decisa **semplificazione** delle regole in materia di **appalti** di lavori e servizi”.

Province: “Diteci come attrezzare scuole anti-Covid” – L’Upi, l’Unione delle Province italiane, punta invece ad avere in tempi rapidi una risposta sulle scuole: “Gestiamo **7.400 scuole superiori**. Abbiamo bisogno di certezze per potere iniziare subito a **riorganizzare gli edifici** in linea con le **indicazioni anti Covid-19** in modo da poter essere pronti per il nuovo anno scolastico”, dice il presidente **Michele de Pascale**. “Ma siamo anche a piena disposizione per trovare soluzioni sia per assicurare ai ragazzi **maturandi** la possibilità di svolgere le **prove orali di persona**, sia a ragionare su possibili esigenze immediate”, specifica. Quanto alla ripresa economica, le Province chiedono le risorse per un piano di investimenti di **2 miliardi** sulle stesse scuole, oltre che su strade, **ponti** e gallerie: “Con cantieri da aprire anche subito – specifica de Pascale – quando le condizioni di sicurezza siano garantite”. Per sostenere questo piano, conclude, “serve una grande operazione di **semplificazione**

delle norme per gli appalti e i **contratti pubblici**, per potere fare partire gli investimenti con la **massima rapidità**, sempre tendendo insieme legalità e velocità”.

La Lombardia riapre i mercati dal 29 – Secondo Bonaccini, comunque, per alcune attività “si prorogherà ancora, avranno un tempo di riapertura un po’ più lungo quelle che mettono in campo il rischio di persone che si incontrano come i **bar** e i ristoranti”. Un aspetto che, lo ha già detto Conte, è ormai una **certezza**. Date ancora non ne ha fornite ed è a quelle che puntano a strappare gli enti locali nella cabina di regia con il governo. Anche per scongiurare **fughe in avanti** in ordine sparso e che inneschino un braccio di ferro. Per dire: la **Regione Lombardia** ha deciso la riapertura dei **mercati scoperti** a partire da **mercoledì 29**. L’annuncio di **Attilio Fontana** sembra una **rivendicazione**, una bandierina piazzata davanti al naso di Roma: “Lo avevamo promesso e **lo abbiamo fatto**. È un altro passo verso la nuova normalità”.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

Peter Gomez



SOSTIENI ADESSO



MANI PULITE 25 ANNI DOPO



di Gianni Barbacetto ,Marco Travaglio ,Peter Gomez

12€

Acquista

CORONAVIRUS

GOVERNO CONTE 2

MILANO

REGIONE LOMBARDIA

REGIONI

STEFANO BONACCINI

ARTICOLO PRECEDENTE

Guccini fa la sua "Bella Ciao" sui leader di centrodestra: "Salvini con Berlusconi e i fasci della Meloni". Lei si infuria: "Ci vuole a testa in giù?". Il video

ARTICOLO SUCCESSIVO

Coronavirus, Sala: "A Milano prima entravano 6mila persone all'ora alla stazione della metro. Con le nuove misure saranno 1500"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

SCRIVI ALLA REDAZIONE

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2020 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006